



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4080 **Del** **21/11/2023**
Prot. n° 23/428145 **Del** **19/10/2023**

Ditta Proponente: CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.

Oggetto: Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti

Comune di Intervento: Cupello (CH)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Marcello D'Alberto*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti *ASSENTO*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ASSENTE*

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: *ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dal Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. in relazione all'intervento "Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti" acquisita al prot. n. 428145 del 19 ottobre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Luigi Sammartino di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 451273 del 7 novembre 2023;

Preso atto che l'istanza, così come presentata, prevede la seguente rimodulazione delle quantità autorizzate:

- 28.900 ton per i rifiuti di cui ai codici EER 200301 e EER 191212 in relazione alle Operazioni D8 e D9;
- 24.000 ton per i rifiuti di cui ai codici EER 200108 e EER 200201 – EER 200138 in relazione all'Operazione R3;

comportando una diminuzione dei quantitativi trattati con l'operazione di recupero R3 (attualmente pari a 30.900 t/a) e un aumento dei quantitativi trattati con le operazioni di smaltimento D8 e D9;

Ritenuto che l'aumento delle operazioni di smaltimento a discapito di quelle di recupero, in linea generale, non costituisca un miglioramento ambientale;

Richiamando il provvedimento autorizzativo originario (AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.) che prevede le seguenti potenzialità:

- RUI: 22.000 t/a (Operazioni D8 e D9);
- FORSU: 24.000 t/a (Operazione R3);

Valutato che l'aumento del 15% (prevista dalla L. 36/2013 e dalle DGR sulle VnS) possa essere rimodulato solamente per il quantitativo corrispondente alla RUI così come autorizzato nell'AIA originaria e nello specifico: $22.000 \text{ t/a} + 15\% = 25.300 \text{ t/a}$, ferma restando la potenzialità totale di 52.900 t/a;

Ritenuto che tale aumento non comporti impatti ambientali significativi e negativi e che quindi possa inquadarsi nel dispositivo del comma 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Rilevato che tale modifica avrà validità temporale fino all'attivazione del costruendo impianto ex Ladurner, poiché nell'AIA DPC026/118 del 2021 è espressamente riportato che, al momento dell'attivazione del nuovo impianto, in capo al CIVETA rimarrebbero solo 22.000 t/a di RUI (Operazioni D8 e D9) e che qualsiasi altra richiesta rispetto a quanto sopra debba essere attivata in variante sostanziale alle autorizzazioni vigenti;





ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9 BIS DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

esclusivamente per quanto concerne la potenzialità in ingresso all'impianto TMB (Operazioni D8 e D9) pari a 25.300 ton/anno (attuali 22.000 t/a + 15%) fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato pari a 52.900 ton/anno.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – VP – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ess.mm.ii.

C.I.V.E.T.A. Srl – Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti mediante applicazione del 15% previsto dalla Legge Regionale n°36/2013

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti mediante applicazione del 15% previsto dalla Legge Regionale n°36/2013
Azienda Proponente:	C.I.V.E.T.A. Srl
Procedimento:	Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cupello
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Contrada Valle Cena
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	4096 ed altre

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Modello 6 – Scheda di sintesi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Silvestri Giuseppe
PEC	amministrazione@pec.civeta.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Sammartino Luigi
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli ingegneri della Provincia di Chieti n. 1077

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 428145 del 19/10/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco elaborati

Publicati sul sito al link https://www.regione.abruzzo.it/content/vp-modifica-non-sostanziale-consistente-nella-rimodulazione-dei-quantitativi-ingresso-di-0
<ul style="list-style-type: none">• aia - determina dpc026_201 del 08_09_2023 (vigente)• aia dpc026-02 del 23-07-2015 (originaria)• modello 06• relazione tecnica illustrativa



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare – VP – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ess.mm.ii.
Progetto	C.I.V.E.T.A. Srl – Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti mediante applicazione del 15% previsto dalla Legge Regionale n°36/2013

PREMESSA

Il proponente, con nota assunta al prot.n. 428145 del 19/10/2023 ha presentato istanza di Verifica Preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis, per il progetto relativo all'“*Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti mediante applicazione del 15% previsto dalla Legge Regionale n°36/2013*”.

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7*”.

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Sul sito dedicato della Regione Abruzzo è stata pubblicata la scheda di sintesi dell'intervento, predisposta secondo la modulistica regionale, che viene allegata integralmente alla presente istruttoria ed illustrata ai membri del CCR-VIA.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore:

Ing. Andrea Santarelli

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il/La sottoscritto/a LUIGI SAMMARTINO

Nato a CHIETI IL 08/06/1970

Residente a CUPELLO IN VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 2/A

Iscritto ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CHIETI 1077

In qualità di tecnico incaricato dalla società CIVETA SRL

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

MODIFICA NON SOSTANZIALE CONSISTENTE NELLA RIMODULAZIONE DEI QUANTITATIVI IN INGRESSO DEI RIFIUTI NEI LIMITI DEL 15% DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N°36/2013 e DEI QUANTITATIVI GIA' AUTORIZZATI IN AIA VIGENTE

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto P	Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 100.000 m3 (Operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacita' complessiva sino a 100.000 m3
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 , lettera z.b.)	z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacita' complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ((, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attivita' abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attivita' abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attivita' sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilita' a VIA qualora le quantita' siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno)).
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto _____, lettera _____ in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il sito impiantistico C.I.V.E.T.A. è situato nell'area denominata "Vallone del Cena" nel Comune di Cupello. L'accesso avviene percorrendo circa 3 km di una strada consortile di fondovalle a partire dall'innesto con la S.P. n°3 Marruccina in prossimità del bivio per Gissi. In alternativa si accede anche dalla strada comunale che all'altezza del km 126 della S.S. n°86 scende lungo il versante del colle Mengucci fino al torrente Cena. L'area occupa la porzione terminale del citato versante, a SSO rispetto all'abitato di Cupello, dal quale dista in linea d'aria circa 3,5 km. La viabilità principale è costituita dalla S.S. n°86 e dalla S.P. n° 3 "Marruccina". I centri abitati più prossimi, che distano non meno di 3,5 km in linea d'aria, sono: Cupello e Montedorisio. Il territorio circostante l'impianto si presenta caratterizzato da un paesaggio con estensioni agricole e case sparse di derivazione agricola. La zona circostante, quindi, è essenzialmente agricola, coltivata prevalentemente a cereali e non vi sono insediamenti civili nel raggio di 500 metri. L'area presenta una superficie topografica, a partire dal torrente Cena, prima pianeggiante per circa 250 metri e quindi con una acclività di circa il 10-12% con irregolarità costituite prevalentemente da lievi depressioni e da incisioni prodotte da due fossi che raccolgono le acque di ruscellamento superficiale. Tali fossi fanno parte del bacino idrografico del torrente Cena. A valle dell'impianto scorre il torrente Cena, per buona parte dell'anno secco, corso d'acqua a regime torrentizio e intermittente. A tale fosso recapitano le acque meteoriche del sito. Le aree collocate entro 500 metri dal polo impiantistico risultano agricole, in parte incolte, in parte coltivate a seminativo (grano, ecc.). Nella zona entro i 500 metri non sono presenti vigneti e/o colture di pregio. L'area occupata dall'impianto consortile ricade nella sua interezza nel territorio del Comune di Cupello. È individuabile nella tavola IGM, III quadrante SE del foglio n° 148 della Carta d'Italia e catastalmente nei fogli n° 8 e n° 13.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
 art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
CUPELLO	8	4096	200.000	14°38'0.51"	42° 2'59.64"
		4111			
		92			
		113			
		114			
		116			
		169			
		238			
		239			
		240			
		245			
		246			
		249			
		250			
		252			
		4056			
		4059			
		4062			
		4063			
		4076			
		4079			
		4080			
		4081			
		4084			
		4085			
		4087			
		4089			
		4091			
		4092			
		4094			
		4096			
		4111			
		4114			
67					
88					
93					
94					
96					
97					
99					
100					
101					
102					
103					
104					
174					
200					
206					
228					
229					

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

		230			
		237			
		241			
		242			
		243			
		263			
		4042			
		4063			
		4103			
		4127			
		4128			
		4102			
		82			
		177			
		179			
		182			
		184			
		4047			
		120			
		4057			
		4063			
		4065			
Dati urbanistici					
<i>Area destinata ad attività connesse all'uso degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche consortili secondo il Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) – RIF. Tavola 3PR.</i>					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il polo impiantistico del CIVETA SRL vede al suo interno diverse sezioni impiantistiche. Segnatamente si ha un TMB, un impianto di compostaggio, una discarica esaurita ed una piattaforma per il trattamento di rifiuti urbani differenziati. La modifica non sostanziale oggetto della Valutazione Preliminare si riferisce alle sezioni del TMB e all'impianto di compostaggio. La potenzialità annuale autorizzata per queste due sezioni impiantistiche è di 52.900 t/anno. Il polo impiantistico opera in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° DPC026/195 del 08/08/2022 dall'oggetto "Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 – Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La modifica non sostanziale consiste in una mera redistribuzione dei rifiuti da trattare all'interno dei limiti già autorizzati. Si richiama il provvedimento autorizzativo originario del polo impiantistico **AIA N°DPC 026/02 del 23/07/2015 (supportato da Giudizio CCR-VIA N°2168/2013)** che, all'Articolo 7 - Gestione del polo tecnologico, prevedeva la potenzialità di trattamento del rifiuto indifferenziato (operazioni D8 e D9) in 22.000 ton/anno e la potenzialità di trattamento forsu (operazione R3) pari a 24.000 ton/anno. Il totale della potenzialità del polo era individuata in 46.000 ton/anno di rifiuti (22.000 ton RUI + 24.000 ton FORSU). Con nota del Servizio Gestione Rifiuti del 12 ottobre 2016 l'allora dirigente del servizio rilasciava un nulla osta, su richiesta del Civeta, per l'esercizio di una variante non sostanziale riferita all'incremento del 15% della potenzialità complessiva di trattamento del TMB (previsione prevista dalla **Legge Regionale n°36/2013**) da 46.000 ton/anno, andando ad elevare il solo quantitativo della forsu per 6.900 ton/anno portandolo dalle 24.000 ton/anno autorizzate a 30.900 ton/anno, rimanendo inalterato il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati pari a 22.000 ton/anno. L'esercizio del +15% sulla sola quota di FORSU era funzionale a soddisfare una crescente necessità del territorio di conferimento di frazione organica (bacino vastese + bacino lancianese e altri comuni regionali). Nel 2023, dato consuntivato al 17/10/2023, il quantitativo di FORSU in ingresso all'impianto si attesta a 17.500 ton, e nel corso del prossimo anno questo dato subirà un'ulteriore drastica diminuzione per via dell'assenza di tutti i rifiuti provenienti dal bacino Ecolan spa, attualmente dirottati in Veneto. Infatti, nel 2023 abbiamo avuto questi rifiuti conferiti fino al mese di Maggio. Nel 2024 questo non accadrà e, quindi, i quantitativi saranno ancora più bassi. In definitiva, quest'anno, l'impianto Civeta non saturerà neanche il quantitativo di FORSU autorizzato in AIA DPC 026/02/2015, pari a 24.000 ton, al netto del 15%. A maggior ragione, non verrà saturato il quantitativo complessivo autorizzato all'impianto 46.000 ton, figuriamoci quello incrementato dal 15% (52.900 ton). A fronte di ciò si chiede che il 15% di legge, attualmente applicato (per ragioni di opportunità) alla sola quota FORSU (R3), possa essere vantaggiosamente applicato sulle quote RUI Eer 200301 e EER 191212 (D8 e D9) pari a 22.000 ton/anno per soddisfare un'esigenza pubblica correlata al trattamento di scarti provenienti dai rifiuti urbani non differenziati prodotti dall'ambito territoriale di competenza della società ACIAM spa e altri impianti che trattano esclusivamente rifiuti urbani secondo principi di autosufficienza regionale e gestione all'interno dell'Ato Unico Abruzzo. A tal proposito, si chiede di prendere atto della intenzione di Civeta di applicare l'incremento di potenzialità complessiva del polo del 15% di legge sulla sola quota parte di rifiuti urbani indifferenziati ed EER 191212 (Operazioni D8 e D9) pari a 22.000 ton/anno per un quantitativo complessivo di 22.000 ton + 6.900 ton = 28.900 ton. Si fa notare che l'applicazione ex lege dell'incremento del 15% per quanto attiene la capacità tecnica dell'impianto, non determina alcun problema tecnico e/o organizzativo in quanto il polo Civeta è in grado di assorbire senza alcun

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

problema tecnico, logistico e operativo tale modesto incremento rimarcando che nell'anno in corso i quantitativi gestiti saranno nettamente inferiori a quelli autorizzati pari a 52.900 ton/anno.

Fermo restando che l'impianto di CIVETA opera su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzese e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo si chiede di avallare la proposta di rimodulazione dei quantitativi in ingresso secondo quanto sopra descritto.

In sintesi si chiede la seguente rimodulazione (applicazione del 15% di cui alla LR 36/2013):

- **28.900 ton** (EER200301 e EER 191212 con Operazioni D8 e D9)
- **24.000 ton** (EER 200108 e EER 200201 – EER 200138 con Operazione R3)

La modifica risulta non sostanziale, in quanto:

1. Non viene variata la capacità annuale di trattamento dei rifiuti in ingresso;
2. Non viene variata la natura dei processi già autorizzati e i codici EER già autorizzati, né la dotazione impiantistica del polo;
3. La variazione richiesta risulta ricompresa nei limiti della previsione del 15% ex lege di cui alla LR 36/2013 – Art.18, Comma 2, Lett.c) in modifica dell'Art.45 della LR 45/2007;

Inoltre, con la riduzione dei conferimenti di FORSU si hanno i seguenti **benefici/miglioramenti ambientali**:

1. minori impatti odorigeni da lavorazione di rifiuti organici ad alta putrescibilità e umidità con metodo di compostaggio tradizionale a cumuli dinamici rivoltati e insufflati;
2. minore produzione di reflui di processo e percolati da depurare in impianti esterni in quanto il tenore di secco dei rifiuti Eer 200301 e Eer 191212 è molto elevato;

Non vi saranno peggioramenti di impatti ambientali per quanto attiene il traffico veicolare in ingresso all'impianto in quanto il minore conferimento di organico verrà compensato, in parte, con il conferimento di altri rifiuti di cui al EER 200301 e EER 191212. In particolare, saranno minori gli impatti per operazioni di trasporto presso depuratori esterni di reflui di processo di compostaggio di frazione organica ad alto contenuto di umidità. Infatti bisogna tenere conto del fatto oggettivo che i quantitativi complessivi di rifiuti in conferimento saranno minori rispetto a quelli autorizzati e gli impatti generali dell'intero polo impiantistico saranno inferiori a quelli inizialmente previsti e valutati, rispetto al caso in cui il quantitativo autorizzato in lavorazione venisse totalmente saturato. Inoltre, il conferimento di scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani regionali presso il polo CIVETA sconta una minore produzione di emissioni climalteranti per trasporto su gomma rispetto a soluzioni alternative che presuppongono il conferimento degli scarti in impianti ubicati in regioni diverse da quella di produzione degli stessi.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	
	Giudizio N.2168 del 14/03/2013
	Giudizio N.3337 del 04/02/2021
• VIA	Giudizio N.3760 del 13/10/2022
	Giudizio N.3766 del 25/10/2022
	Giudizio N.3987 del 22/08/2023
• VincA	
	AIA DPC 026/02 del 23/07/2015
	AIA DPC 026/151 del 12/07/2017
	AIA DPC 026/195 del 08/08/2022
• Autorizzazione all'esercizio	AIA DPC 026/274 del 14/11/2022
	AIA DPC 026/07 del 17/01/2023
	AIA DPC 026/201 del 08/09/2023

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Presa d'atto di modifica non sostanziale	Servizio gestione rifiuti - Regione Abruzzo

Modello 6**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE****art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.****AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE**

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	X	<input type="checkbox"/>	P.R.P. (ex D.lgs. n. 42 del 22.01.2004) emerge che l'area di progetto ricade all'interno del paesaggio identitario regionale denominato "Colline di Vasto".
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	X	<input type="checkbox"/>	Sito ricadente nella fascia fluviale dei 150 m in sinistra idraulica del torrente Cena (art. 142 comma 1 lett. c del D. Lgs. 42/04).
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	X	<input type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Zona non censita nel Piano di Tutela Acque della regione Abruzzo (Carta idrogeologica n. A0301-5)
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree a rischio e pericolosità nel Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree a rischio e pericolosità nel Piano stralcio di difesa delle alluvioni e non interessata dalal zonizzazione del PSDA
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Sito ricadente in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R. D. 3267/1923
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente nel Piano stralcio difesa Alluvioni (Bacino del Sinello)
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree naturali protette. Le aree naturali protette distano circa 9 km dal sito di intervento. Distanza di circa 9 km dalla Riserva naturale controllata Marina di Vasto EUAP1207
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Area non ricadente in Siti Rete natura 2000. A circa 9 km dal sito è ubicata la zona SIC del fiume Trigno Distanza di circa 5 km dal perimetro dell'area IT7140126 "Gessi di Lentella"
• Piano Regolatore Generale	X	<input type="checkbox"/>	Il Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Cupello inquadra l'area come "Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica"
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	X	<input type="checkbox"/>	Nessun altro vincolo e fascia di rispetto presenti nelle aree oggetto di intervento. Il territorio comunale di Cupello è classificato in zona sismica III ai sensi del DPCM 3272/2003

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario)	X	<input type="checkbox"/>	Sono state soddisfatte le prescrizioni come da relazioni di ottemperanza trasmesse agli enti preposti.

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)			
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La topografia e l'uso del suolo rimangono invariati a seguito della realizzazione dell'intervento. Il torrente Cena, sito a circa 150 m dal sito di intervento, non subisce alcuna modifica o interferenza.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non comporta l'utilizzo, lo stoccaggio ed il trasporto o la produzione di sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non variano i quantitativi annuali in ingresso nell'impianto. Anzi, è prevista una riduzione degli stessi.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'area limitrofa al sito di realizzazione del progetto non sono presenti ricettori sensibili, quali scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione Tecnica Illustrativa		Relazione Tecnica.pdf

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma
Ing. Luigi Sammartino



La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 19/10/2023

Firma
Ing. Luigi Sammartino





Spett.le
 Segreteria del Comitato CCR-VIA
 dpc002@pec.regione.abruzzo.it
 dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SEDUTA TELEMATICA DEL CCR-VIA del 09/11/2023 e 16/11/2023 - Rif. Pratica. n. 23/0428145 - 0428145 del 19/10/2023 Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti

L'ing. Luigi Sammartino nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente a [REDACTED] in via [REDACTED] C.F. [REDACTED] in qualità di direttore tecnico della società CIVETA srl avente sede legale e operativa in c.da Valle Cena, snc a Cupello (Ch) - Carta di Identità n°: [REDACTED] - MAIL: [REDACTED] - Cell: [REDACTED]

CHIEDE

di partecipare IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE/TECNICO DELLA DITTA PROPONENTE alla seduta telematica del CCR-VIA programmata per il 05/10/2023. Chiede, altresì la possibilità di far partecipare alla seduta anche il Legale Rappresentante del CIVETA srl ing. Giuseppe Silvestri - Mail: [REDACTED]. La richiesta di audizione risulta finalizzata a fornire eventuali chiarimenti che dovessero rendersi opportuni durante l'esame della pratica citata.

Distinti saluti.

Il direttore tecnico
 Ing. Luigi Sammartino

